

I 50 anni di Pirandello

Agrigento, polemiche per l'assenza di Cossiga e Sciascia

AGRIGENTO — L'assenza del capo dello Stato, Francesco Cossiga e dello scrittore Leonardo Sciascia alla cerimonia conclusiva delle manifestazioni per il cinquantenario della morte di Luigi Pirandello, e la coincidenza — mercoledì prossimo — della manifestazione dell'Ars ha creato ad Agrigento un certo malessere.

Cinque deputati regionali agrigentini, Angelo Errore e Angelo La Russa della Dc, Giovanni Palillo del Psi ed i comunisti Calogero Gueli ed Angelo Capodicasa, hanno preso posizione affermando che saranno presenti alla manifestazione in programma il dieci dicembre ad Agrigento. Di conseguenza disserteranno la manifestazione pirandelliana con Cossiga a Palermo.

Angelo Errore ha dichiarato che «è poco dignitoso il trattamento che in questa importante occasione è stato riservato alla città. È deplorabile — ha aggiunto Errore —

che le forze politiche locali non siano riuscite a fare in modo che la cerimonia, per la quale gli agrigentini tanto hanno lavorato, fosse celebrata alla presenza delle massime autorità dello Stato».

Angelo Errore ha fatto sapere che, indipendentemente da una eventuale convocazione straordinaria dell'Assemblea regionale siciliana, sarà presente alla manifestazione in onore di Luigi Pirandello. «Al danno si è aggiunta la beffa — ha invece dichiarato il repubblicano Giovanni Pezzino —. Il significato delle assenze di Francesco Cossiga e Leonardo Sciascia è molto più profondo di quanto non si possa immaginare. La città — ha concluso Pezzino — con la presenza del capo dello Stato avrebbe capito che i vertici istituzionali si ricordano di lei non solo negli eventi spiacevoli ma anche nei momenti in cui la sua immagine potrebbe essere riqualificata agli occhi dell'intera nazione».

Lorenzo Rosso